

# VARIANTI

Via Ferdinando Urli, 12 - 33100 Udine - Italia  
tel. 0432/1740272 \_ 3334961804  
varianticoop@gmail.com  
varianti@pec.it

c.f./p.IVA 02829730304

## **COMUNICATO STAMPA**

*Nell'ambito dell'iniziativa progettuale "Heimat Museo. Archivio diffuso di storie ritrovate" la cooperativa VARIANTI promuove il convegno "**Memoria e trasformazione. Archivi, narrazioni, salute mentale per comunità plurilingui e inclusive**".*



Foto di Alberto Di  
Giusto

Maria Grazia e Elsa  
Parco di  
Sant'Osvaldo  
Udine 1997

Data: **Venerdì 25 febbraio 2022** dalle ore **9.00** alle **18.00**

luogo: **Sala Gusmani presso Palazzo Antonini, Università degli Studi di Udine**

Al convegno partecipano realtà regionali ed extra regionali - musei, archivi, centri di documentazione, progetti di salute mentale - che si occupano di diversi ambiti tematici della memoria, dalla storia della psichiatria e dei movi-

menti della sua trasformazione, alla narrazione del territorio e valorizzazione delle culture e lingue minoritarie.

L'obiettivo è creare uno spazio di confronto e riflessione per nuove prospettive rivolte a una memoria viva, alla narrazione plurilingue del territorio e alla promozione di comunità inclusive e accoglienti.

Il convegno rappresenta, insieme alla mostra "**Lo spazio tra le gente**" allestita nella sede del Museo Etnografico del Friuli a Udine, un'ulteriore importante tappa dell'iniziativa progettuale "Heimat Museo. Archivio diffuso delle storie ritrovate". È promossa dalla Cooperativa VARIANTI insieme all'ampia rete dei partner e collaboratori, tra cui Università degli Studi di Udine, il Comune di Udine, Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, la Comunità di Montagna Canal del Ferro Val Canale, Istituto della Cultura Slovena ISK e lo SMO di San Pietro al Natisone, e due Musei della psichiatria di Roma e Lipsia, il Consorzio COSM e Cooperativa Duemiluno Agenzia Sociale e altri ancora.

Il progetto "Heimat Museo" viene realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ed è volto alla valorizzazione del prezioso patrimonio culturale storico, materiale e immateriale, che gli archivi rappresentano, in particolare quelli fotografici e audiovisivi del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e di privati, insieme alle memorie delle persone. L'obiettivo di "Heimat Museo" - dove *heimat* non è inteso come patria ma come l'equivalente di *fogolâr*, ovvero una comunità di appartenenza da costruire - è far conoscere e "creare *casa*" per storie poche note, a volte rimosse e rimaste esiliate negli spazi della psichiatria e della salute mentale. L'iniziativa mira anche alla divulgazione di un patrimonio specifico e unico di questa Regione, la riforma basagliana della psichiatria, che ha attraversato fin dagli anni 1960 le quattro province e capoluoghi (Gorizia, Trieste e Pordenone, Udine), ponendo le basi per un sistema di servizi di salute mentale di comunità, e che ha contaminato i più diversi ambiti culturali, la società civile, le scuole e l'università.

Nell'inedita iniziativa del convegno si intersecano più piani storici e prospettive, quella locale, friulana, e quella regionale, nazionale e internazionale. Per la prima volta verranno invitate varie realtà regionali, centri di documentazione, archivi, progetti per promuovere riflessioni e uno scambio sulle esperienze di divulgazione della memoria, storia del territorio e delle persone, per una sensibilizzazione rispetto a temi ancora soggetti a stigma sociale. La sessione mattutina offrirà un focus sulle iniziative realizzate nei tre parchi storici degli ex ospedali psichiatrici della Regione Gorizia, Trieste, Udine, promosse in collaborazione con le cooperative sociali e molteplici attori della società civile, le scuole, artisti e le persone con esperienza.

La sessione pomeridiana invita a un dialogo e confronto altrettanto inedito, tra musei e iniziative orientate a valorizzare la storia delle culture delle minoranze linguistiche e la narrazione plurilingue di un territorio di confine, e due musei che si dedicano a forme innovative di narrazione della storia della psichiatria, delle sue trasformazioni e a promuovere la salute mentale. Partecipano quattro esperienze di grande qualità: lo SMO di San Pietro al Natisone, museo di paesaggi e narrazioni della cultura slovena; i progetti dell'Associazione 47/04 e di *in/visible cities* sul territorio di confine goriziano; il prestigioso Laboratorio Museo della Mente del Dipartimento di Salute Mentale ASL Roma1, a capo della rete nazionale "Mente in rete"; il Museo della Psichiatria della Sassonia (Lipsia, Germania), gestito da un'associazione di persone utenti con esperienza, che offre uno sguardo critico sulla storia della psichiatria partendo dalla prospettiva delle persone direttamente interessate.

I responsabili del progetto sono la sociologa e operatrice culturale Kirsten Maria Duesberg, esperta di storia della psichiatria italiana e tedesca, con una decennale esperienza lavorativa presso i servizi di salute mentale e la cooperazione sociale di Udine, e l'artista visivo e videomaker Paolo Comuzzi della cooperativa VARIANTI, attivo nell'ambito della narrazione del territorio plurilingue friulano e sensibile alle tematiche sociali. La realizzazione delle attività del progetto sono frutto di intense collaborazioni con l'ampia rete dei partner (vedi sotto).

Con l'iniziativa progettuale "Heimat Museo" e con il convegno si intende dare un contributo:

- per la creazione di un'etnografia e una memoria viva, inclusiva e "plurilingue";
- per rendere visibile la ricchezza e il potenziale del patrimonio storico - culturale del Parco di Sant'Osvaldo, degli archivi storici e delle memorie delle persone;
- per promuovere progetti che valorizzino i Parchi degli ex ospedali psichiatrici come un bene comune, tenendo conto della storia e memoria delle persone che vi erano reclusi, dello spirito della trasformazione avvenuta e dell'impegno delle persone che lo abitano oggi e che si impegnano per i diritti delle persone e per una comunità accogliente e inclusiva.

### **Partner e collaboratori del progetto**

Il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, il Comune di Udine con il Museo Etnografico del Friuli, l'Università degli Studi di Udine - Dipartimento DILL, le Comunità di Montagna Canal del Ferro - Val Canale e il Museo Etnografico di Malborghetto, l'Istituto per la Cultura slovena ISK e il Museo SMO di San Pietro al Natisone, il Laboratorio Museo della Mente ASL Roma1, il Museo della Psichiatria della Sassonia di Lipsia (Germania), le cooperative sociali Duemilauno Agenzia Sociale con il Laboratorio di Restauro Mobili "*Teste di Legno*", il COSM con il Gruppo Parco, Itaca e la Comunità Nove; le Associazioni Arum e Vicini di Casa, la cooperativa Guarnerio.

Progetto e convegno sono stati realizzati grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Friuli, di ICOP e Coop Alleanza 3.0.

Responsabili del progetto HeimatMuseo della Cooperativa VARIANTI

Kirsten Maria Duesberg cell. 329.3857950

Paolo Comuzzi cell. 333.4961804

email: [heimatmuseum@gmail.com](mailto:heimatmuseum@gmail.com)